



Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo

16 febbraio 2015

Il giorno **16 febbraio 2015**, alle ore **11:30**, presso la Sala del Consiglio dell'Università per Stranieri di Perugia, si è riunito il Nucleo di Valutazione di Ateneo per trattare il seguente ordine del giorno (nota del 09.02.2015 prot. n. 916):

- 1) Approvazione verbale del 21 gennaio 2015;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- 3) Parere sul "*Sistema di misurazione e valutazione della performance*" e sul "*Piano della performance 2015 – 2017*";
- 4) Parere sulla modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale - a.a. 2015/2016;
- 5) Verifica della congruità del curriculum di un esperto esterno per un incarico didattico nel Corso di Laurea Magistrale PRIE;
- 6) Verifica della congruità del curriculum di esperti esterni per incarichi didattici nei laboratori trasversali dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale;
- 7) Verifica congruità dei curricula di due esperti esterni per incarichi didattici nel Master di I livello in "Operatore del settore giuridico e delle professioni giudiziarie" I edizione, a.a. 2014/2015: sostituzione esperti;
- 8) Verifica congruità dei curricula di cinque esperti esterni per incarichi didattici nel Corso universitario di Alta formazione post lauream in "Educatore prenatale per una genitorialità consapevole-Relazioni armoniche per una cultura di pace" I edizione, a.a. 2014/2015: variazione incarichi docenza;
- 9) Relazione annuale delle attività di sostegno agli studenti con disabilità e con disturbi di apprendimento (DSA) – Anno 2014;
- 10) Documentazione integrativa - Verifica della congruità del curriculum di un esperto esterno per l'incarico didattico nel Corso di Laurea in Comunicazione Internazionale e Pubblicitaria (ComIP) - Modulo opzionale "Tecnologie e produzione delle app";
- 11) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

prof.ssa Floriana Calitti, Coordinatore;
dott.ssa Clara Coviello;
dott. Ignazio Portelli;
prof. Adriano Roccucci;
prof.ssa Valeria Ruggiero.

Risulta assente giustificata la sig.ra Francesca Ghezzo.

Sono presenti, inoltre, le sigg.re Nicoletta Berellini e Novella Verbeni del Supporto al Nucleo (Servizio Organi Collegiali, Elezioni, N.d.V., Statistiche).

Il Coordinatore, prof.ssa Floriana Calitti, constatato il numero legale, dichiara aperta la discussione dell'ordine del giorno di cui alla convocazione.



Funge da Segretario la prof.ssa Valeria Ruggiero.

1) Approvazione verbale del 21/23 gennaio 2015

Il Nucleo approva all'unanimità il verbale della riunione telematica del 21/23 gennaio 2015.

2) Comunicazioni del Coordinatore

Nulla da comunicare.

3) Parere sul "Sistema di misurazione e valutazione della performance" e sul "Piano della performance 2015 – 2017";

Il Coordinatore comunica che l'Ateneo ha accolto il suggerimento, espresso in precedenti documenti del Nucleo di modificare ed integrare il "Sistema di misurazione e valutazione della performance", adeguandolo alle prescrizioni di legge.

Il Nucleo di valutazione ha provveduto all'analisi della proposta e ritenendola rispondente alla disciplina normativa, in conformità all'art. 30 c.13 D.Lgs. 150/2009, approva la ridefinizione del Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Università per stranieri di Perugia.

Il Coordinatore dispone che il suddetto documento venga inviato agli uffici competenti affinché venga adottato con provvedimento formale del Consiglio di Amministrazione.

Si riporta una sintesi del nuovo Sistema di misurazione e valutazione

Il Sistema è stato strutturato in modo da consentire la misurazione, la valutazione del livello di performance atteso e quello effettivamente realizzato, con evidenziazione degli eventuali scostamenti.

Il Sistema contiene:

- una sintetica descrizione delle caratteristiche distintive dell'Ateneo;
- la metodologia che si intende adottare ai fini della misurazione della performance organizzativa;
- la metodologia che si intende adottare ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale.

La metodologia di misurazione e valutazione adottata con il sistema di misurazione può essere schematizzata in tre punti.

1 - Misurazione e valutazione della performance generale dell'Ateneo:

Il Nucleo di Valutazione, mediante la misurazione di specifici indicatori, valuta la performance generale dell'Ateneo in base al raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi individuati ex ante nel Piano della Performance, nel periodo di riferimento.

2 - Misurazione e valutazione della performance delle strutture amministrative:

La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi delle strutture amministrative compete al



Direttore Generale e viene realizzata misurando il raggiungimento di specifici obiettivi organizzativi individuati in collaborazione con i Responsabili delle strutture.

3 - Misurazione e valutazione delle performance individuali:

La valutazione delle performance individuali si attua attraverso la valutazione degli obiettivi individuali e dei comportamenti organizzativi, basata sulle competenze e i profili di ruolo.

LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA – Metodologia di valutazione

La Performance organizzativa è rappresentata in modo integrato:

ex ante, dalla performance che l'Ateneo intende realizzare in linea con quanto previsto dal Piano della Performance;

ex post, quella effettivamente realizzata, con evidenziazione degli eventuali scostamenti.

In particolare il sistema assicurerà la rappresentazione di alcuni elementi sintetici di valutazione d'insieme dell'andamento della struttura amministrativa.

L'impegno dell'Ateneo si è inoltre concretizzato nell'introduzione di un modello di valutazione per il personale amministrativo, al fine di dare maggiore rilievo alla coerenza tra performance organizzativa e valutazione della prestazione individuale. La misurazione e valutazione della prestazione individuale del dirigente e del personale responsabile di unità organizzativa tiene conto del collegamento tra performance organizzativa e performance individuale nonché del contributo individuale alla performance organizzativa.

Una rappresentazione sintetica della struttura della *performance* dell'Ateneo viene fornita dall'**albero della performance** che si articola nelle 4 aree strategiche individuate nella mappa strategica secondo l'associazione di obiettivi strategici e gestionali che perseguono all'ottenimento di un outcome funzionale al mandato istituzionale ed alla missione dell'Ateneo.

PERFORMANCE INDIVIDUALE – Metodologia di valutazione

1 Definizione di obiettivi, indicatori e target:

La valutazione individuale viene effettuata tramite l'assegnazione di obiettivi e la valutazione dei comportamenti.

. In particolare, sono oggetto di valutazione:

- i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi individuali assegnati e le competenze comportamentali del personale dirigente, del personale di categoria EP e del personale con incarichi di responsabilità;
- le competenze comportamentali del personale di categoria B, C e D senza incarichi di responsabilità.

La valutazione delle competenze comportamentali e degli obiettivi individuali viene effettuata mediante schede valutative appositamente predisposte e differenziate in relazione alla categoria di appartenenza e al ruolo ricoperto nella struttura organizzativa dell'Ateneo.

INFRASTRUTTURA DI SUPPORTO

Il Nucleo di Valutazione prende atto che l'Ateneo non si è ancora dotato di una struttura amministrativa dedicata al sistema di controllo direzionale e di controllo di gestione e ribadisce che ritiene prioritaria l'implementazione sia di un cruscotto direzionale, sia di una contabilità per centri



di costo, così da consentire all'Ateneo di operare secondo un approccio basato sulla programmazione strategica e sulla misurazione dei risultati conseguiti nelle diverse strutture.

Il Nucleo redige un documento di presentazione del Sistema di Misurazione e valutazione della performance che si allega (All.1).

PARERERE SUL PIANO DELLA PERFORMANCE

Il Nucleo di Valutazione ha preso atto dei contenuti del Piano della Performance 2015-2017 e li ha confrontati con i seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 150/2009 a livello di obiettivi e indicatori:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Dalla documentazione disponibile gli obiettivi e gli indicatori del Piano della performance 2015-2017 appaiono in linea con i requisiti a), b), c), d) sopra riportati, in quanto possono ritenersi rilevanti e pertinenti, specifici e misurabili, e paiono idonei a concorrere a determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi, con riferimento sia a un arco di tempo determinato e coincidente con l'anno 2015, sia a una prospettiva triennale.

Con riferimento al requisito e) il Nucleo ha preso atto che anche nel 2015 l'Ateneo non ha ancora definito gli standard di qualità dei servizi.

Per quanto riguarda il punto f), il Nucleo di Valutazione ha preso atto che i 18 indicatori utilizzati per la performance organizzativa dell'Ateneo hanno una valenza sperimentale e non è stato ancora definito un indicatore di sintesi della performance in quanto si è ritenuto opportuno disporre di una serie di dati robusti, relativi ad almeno un triennio.

Infine, con riferimento al requisito g), il Nucleo di Valutazione ritiene che il flusso informativo derivante dalla contabilità economico-patrimoniale possa contribuire alla costruzione di indicatori sempre più affidabili per la misurazione della performance organizzativa. Il Nucleo evidenzia una non piena coerenza tra gli obiettivi previsti nei documenti di bilancio e quelli previsti nel Piano della performance.

Inoltre, il Nucleo rileva che gli obiettivi operativi, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici, si riferiscono alla performance delle strutture amministrative. Per ogni obiettivo operativo sono state definite le strutture responsabili e si sono individuati indicatori, target, azioni, responsabilità e, in alcuni casi, risorse impiegate.

Come richiesto dal Piano Nazionale Anticorruzione ex lege 190/2012 e dalla delibera CIVIT 50/2013, all'interno del piano della performance 2015-2017 sono stati inseriti tra gli obiettivi



operativi delle Strutture anche obiettivi di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, di interesse trasversale rispetto alle aree strategiche di Ateneo.

4) Parere sulla modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale - a.a. 2015/2016

Il Nucleo, dopo attenta lettura di tutte le schede degli ordinamenti dei sei corsi di studio (LICI, COMIP, PRIMI, ITAS, COMPSI, RICS) e dopo aver incontrato il delegato alla didattica di Ateneo e di Dipartimento il prof. Giovanni Capecchi (coadiuvato dal Segretario del Dipartimento dott.ssa Loredana Priolo e dal dott. Luciano Lopergolo), ritiene di dover sottolineare sinteticamente alcuni punti più rilevanti e applicabili alla maggior parte dei Corsi di studio:

- Dall'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento, contenente le singole proposte di modifica degli ordinamenti, non emerge come i cambiamenti operati si inseriscano nel quadro scientifico-culturale di riferimento e nel progetto strategico di Ateneo per l'offerta formativa, anche per rispondere alle esigenze di innovazione dettate dai mutamenti del contesto sociale e culturale, nonché dall'andamento delle iscrizioni all'Ateneo; è apprezzabile l'individuazione di criticità nell'offerta formativa esistente e l'adozione di azioni globali quali l'eliminazione dei corsi integrati e una maggiore attenzione alle attività di tirocinio; tuttavia non si evince dalla documentazione se sia stata fatta una mappatura delle competenze presenti in ateneo (in termini per esempio di SSD) in relazione alle necessità che la nuova offerta presenta sulle attività di base e caratterizzanti.
- A parte il caso del Corso di Studio ITAS che sembra andare sempre più verso quella che è l'attività core dell'Università per Stranieri di Perugia, cioè l'insegnamento per italiano a stranieri e l'internazionalizzazione, anche in attesa dello sbocco occupazionale dato dalla prossima attivazione della classe di concorso L2, per gli altri corsi di studio i cambiamenti della denominazione ad esempio ex PRIE ora PRIMI ed ex COMPU ora COMPSI, non hanno immediato riscontro nell'indicazione di quali settori scientifico disciplinari siano coinvolti nella nuova fisionomia e quali di questi settori siano coperti dalla docenza interna. Questo fatto, combinato con la mancata indicazione del tipo di attività nuove previste (di base/caratterizzanti/affini) e la assenza di analisi delle competenze disciplinari presenti in ateneo, non permette di completare il calcolo del DID con una stima dei contratti esterni necessari a garantire la sostenibilità dell'offerta. Pertanto non si evince se tale stima rientra nella percentuale del 30% prevista dalla normativa, né se si è tenuto conto di quanto preventivato nel bilancio di Ateneo sugli affidamenti esterni.
- Non sembra sufficiente, inoltre, l'indicazione di declinare i programmi futuri di insegnamento verso il nuovo taglio dato ad alcuni ordinamenti. E' apprezzabile lo sforzo fatto per individuare in modo più incisivo gli sbocchi occupazionali delle lauree magistrali e la condivisione con le parti sociali. Il verbale dell'incontro di consultazione tuttavia non permette di apprezzare se esista o sia preventivato un canale adeguato a produrre azioni sistematiche nella sostanza, e intellegibili anche a livello di comunicazione per permettere una maggiore attrattività dell'ateneo.
- I cambiamenti previsti in questa fase, pur riguardando modifiche non strutturali dei corsi, impegnano il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali ad una pianificazione attenta delle future scelte in termini di acquisizione di risorse umane e di attuazione di azioni che garantiscano la realizzazione dei nuovi assetti cui si tende. L'azione di internazionalizzazione



che si persegue con la creazione di titoli congiunti necessita della predisposizione puntuale di un'offerta normativamente ineccepibile negli ordinamenti dei vari Stati.

In conclusione, il Nucleo torna a ribadire quanto già espresso all'interno della Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione di giugno 2014, al capitolo 2.5 tra i punti di forza e di debolezza a organizzazione dell'offerta formativa: *"Dai documenti messi a disposizione del Nucleo, non si evince con chiarezza il processo di elaborazione della programmazione didattica dell'Offerta Formativa e le modalità con cui si è ottenuta la sostenibilità dei Corsi di studio"*, in quanto pur non avendo la funzione di entrare nel merito delle scelte strategiche di Ateneo, ha però il compito di verificare che ci sia piena rispondenza tra i parametri tecnici indicati dall'ANVUR e le schede di modifica degli ordinamenti presentati, in particolare che ci sia piena intellegibilità della documentazione presentata per esprimere il parere richiesto e vigilare che il ciclo dell'assicurazione della qualità compia i passaggi necessari, nello specifico che le schede di riesame siano assunte dal Presidio della Qualità come ulteriore strumento per analizzare e suggerire miglioramenti dell'Offerta Formativa e che, quindi, il Presidio sia un attore direttamente coinvolto nella pianificazione delle modifiche degli ordinamenti didattici.

Si allega (All. 2), come parte integrante del verbale, la sintesi del parere del Nucleo di Valutazione da inserire nella procedura "Scheda SUA".

5) Verifica della congruità del curriculum di un esperto esterno per un incarico didattico nel Corso di Laurea Magistrale PRIE

Il Nucleo non può esprimersi sulla congruità in quanto non è pervenuta la tabella che riporta i tre elementi qualificanti del CV.

Il Nucleo intende inoltre sottolineare che in base a quanto indicato nel Regolamento Didattico di Ateneo, il numero di crediti assegnati (2) non appare proporzionato alle ore di insegnamento (8).

6) Verifica della congruità del curriculum di esperti esterni per incarichi didattici nei laboratori trasversali dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale

Il Nucleo ritiene opportuno, come dichiarazione preliminare alla verifica della congruità dei curricula di esperti esterni, ricordare ancora una volta quanto contenuto nella legge 240/2010, in particolare al comma 1, dell'articolo 23, nel testo vigente, che recita:

"...1. Le università, anche sulla base di specifiche convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 8 del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 dicembre 1993, n. 593, possono stipulare contratti della durata di un anno accademico e rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni, a titolo gratuito o oneroso di importo non inferiore a quello fissato con il decreto di cui al comma 2, per attività di insegnamento di alta qualificazione al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale. I predetti contratti sono stipulati dal rettore, su proposta dei competenti organi accademici. I contratti a titolo gratuito, ad eccezione di quelli stipulati nell'ambito di convenzioni con enti pubblici, non possono superare, nell'anno accademico, il 5 per cento dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso l'ateneo. ..."



La norma di legge prevede pertanto la possibilità di stipulare contratti per attività di insegnamento, attribuiti per chiamata diretta, cioè senza previo espletamento di procedure che assicurino la valutazione comparativa dei candidati sulla base di bando di selezione pubblica, esclusivamente per "attività di insegnamento di alta qualificazione" e al fine di avvalersi della "collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale". Il Nucleo ritiene quindi necessario chiedere al Rettore, al Direttore generale e al Direttore del Dipartimento, che facciano presente ai membri degli organismi preposti alla proposta di tali contratti per attività didattiche ciò che la norma di legge prevede e quindi evidenzino che con l'assegnazione di incarichi didattici secondo tale procedura, cioè senza ricorso a bando di selezione pubblica e a valutazione comparativa, l'organismo proponente deve attestare e motivare che il candidato sia un "esperto di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale", ciò che di per sé dovrebbe rappresentare il riconoscimento di un requisito di carattere straordinario. Il Nucleo non è chiamato a esprimere parere sul riconoscimento dell'alta qualificazione degli esperti, che spetta all'organismo proponente, ovvero al Dipartimento, mentre deve esprimere il proprio parere solo sulla congruità dei curricula degli esperti esterni. Il Nucleo ritiene doveroso invitare a una riflessione anche sull'opportunità di considerare tutti gli incarichi didattici per attività di laboratorio come "attività di insegnamento di alta qualificazione".

Il Nucleo passa quindi a esaminare i curricula e ritiene congrui quelli del dott. Alessandro Simoncini e del dott. Federico Giordano.

Il Nucleo non ritiene congruo il curriculum dell'Avv. Nicolò Bertotto in quanto dal CV dell'Avv. Bertotto emerge che la specializzazione in Diritto Civile, che appare tra gli elementi qualificanti indicati, non è stata ancora conseguita.

Il Nucleo non ritiene congruo il curriculum del dott. Antonio Annis in quanto tra gli elementi qualificanti è stato indicato il tema del dottorato ma nel CV del dott. Annis, egli risulta essere ancora studente di Dottorato in "International Doctorate in Civil and Environmental Engineering".

7) Verifica congruità dei curricula di due esperti esterni per incarichi didattici nel Master di I livello in "Operatore del settore giuridico e delle professioni giudiziarie" I edizione, a.a. 2014/2015: sostituzione esperti

Il Nucleo ritiene congrui i curricula del prof. Giancarlo Taddei Elmi e della dott.ssa Felicità Biancalana per gli incarichi conferiti nell'ambito del Master in "Operatore del settore giuridico e delle professioni giudiziarie".

8) Verifica congruità dei curricula di cinque esperti esterni per incarichi didattici nel Corso universitario di Alta formazione post lauream in "Educatore prenatale per una genitorialità consapevole-Relazioni armoniche per una cultura di pace" I edizione, a.a. 2014/2015: variazione incarichi docenza

Il Nucleo, dopo ampia discussione, ritiene di non doversi esprimere in merito alla congruità dei curricula degli esperti esterni chiamati a collaborare nei corsi di Alta Formazione.



9) Parere sulla Relazione annuale delle attività di sostegno agli studenti con disabilità e con disturbi di apprendimento (DSA) – Anno 2014

Il Nucleo di Valutazione ha acquisito in data 10 febbraio 2015 la relazione della Commissione di sostegno agli studenti con disabilità e DSA al fine di formulare un parere sui servizi offerti agli studenti diversamente abili, con specifica attenzione alla verifica dell'esistenza di buone pratiche in termini di assistenza, integrazione sociale e salvaguardia dei diritti delle persone disabili.

Dal 2009/10 al 2014/15 gli studenti con disabilità sono dell'ordine della decina. In particolare, sono stati 8 gli studenti che hanno fatto direttamente riferimento a tale Commissione. Nella relazione sono evidenziate le iniziative promosse negli anni passati dalla Commissione. Il Nucleo esprime il suo apprezzamento per tali attività.

Non emerge dalla relazione l'entità dei finanziamenti e cofinanziamenti da parte del MIUR.

L'unico dato economico riguarda il servizio di accompagnamento, per cui è stanziata in sede previsionale una quota annua pari a € 5.000,00. Al fine di rendere più chiare le modalità di impiego dei fondi utilizzati e permettere una valutazione di efficienza, il Nucleo chiede di inserire nella prossima relazione una più analitica rendicontazione delle spese effettuate, con riferimento a una classificazione per macro-voci (ad. es. attrezzature, materiale didattico e ausili, tutor per il servizio di accoglienza, iniziative in itinere, accompagnamento in uscita).

Per quanto riguarda la valutazione di efficacia, si consiglia una rilevazione tramite questionario sui servizi erogati.

Infine, per il futuro si sottolinea che così come previsto dallo schema del sistema di assicurazione della qualità (AVA) previsto dall'ANVUR, dovrebbe essere attuata una maggiore integrazione tra la Commissione Disabilità e tutti gli attori previsti dalla normativa. Ad esempio, la valutazione che si auspica venga fatta dei risultati della rilevazione sull'efficacia e le azioni di miglioramento possibili, oltre a servire come utile strumento di autovalutazione da parte della Commissione Disabilità, devono essere condivisi con i Consigli dei Corsi di Studio, la Commissione Paritetica e il Presidio della Qualità di Ateneo. In questo modo si possono migliorare il livello di conoscenza dei servizi offerti dall'Ufficio Disabilità e delle attività svolte dalla Commissione. Al Nucleo spetterà quindi esclusivamente la verifica dell'efficacia dell'organizzazione e degli interventi di miglioramento messi in campo per questa attività da tutte le parti interessate dell'Ateneo (ANVUR, Documento AVA - Allegato VI).

10) Documentazione integrativa - Verifica della congruità del curriculum di un esperto esterno per l'incarico didattico nel Corso di Laurea in Comunicazione Internazionale e Pubblicitaria (ComIP) - Modulo opzionale "Tecnologie e produzione delle app";

Il Nucleo prende atto che, in merito al punto in oggetto, il Consiglio di Dipartimento ha esplicitato quanto richiesto nella riunione del 21-23 gennaio 2015.

11) Varie ed eventuali.

Nulla da rilevare



Le determinazioni assunte dal Nucleo di Valutazione nella riunione tenutasi in data odierna sono approvate seduta stante.

La documentazione utilizzata per la trattazione dei punti di cui all'O.d.G. della presente riunione, è depositata agli atti presso il Servizio Organi Collegiali, Elezioni, N.d.V., Statistiche dell'Università per Stranieri di Perugia.

Null'altro essendovi da trattare, la seduta è tolta alle ore 19:00.

Il Segretario
f.to prof.ssa Valeria Ruggiero

Il Coordinatore
f.to prof.ssa Floriana Calitti